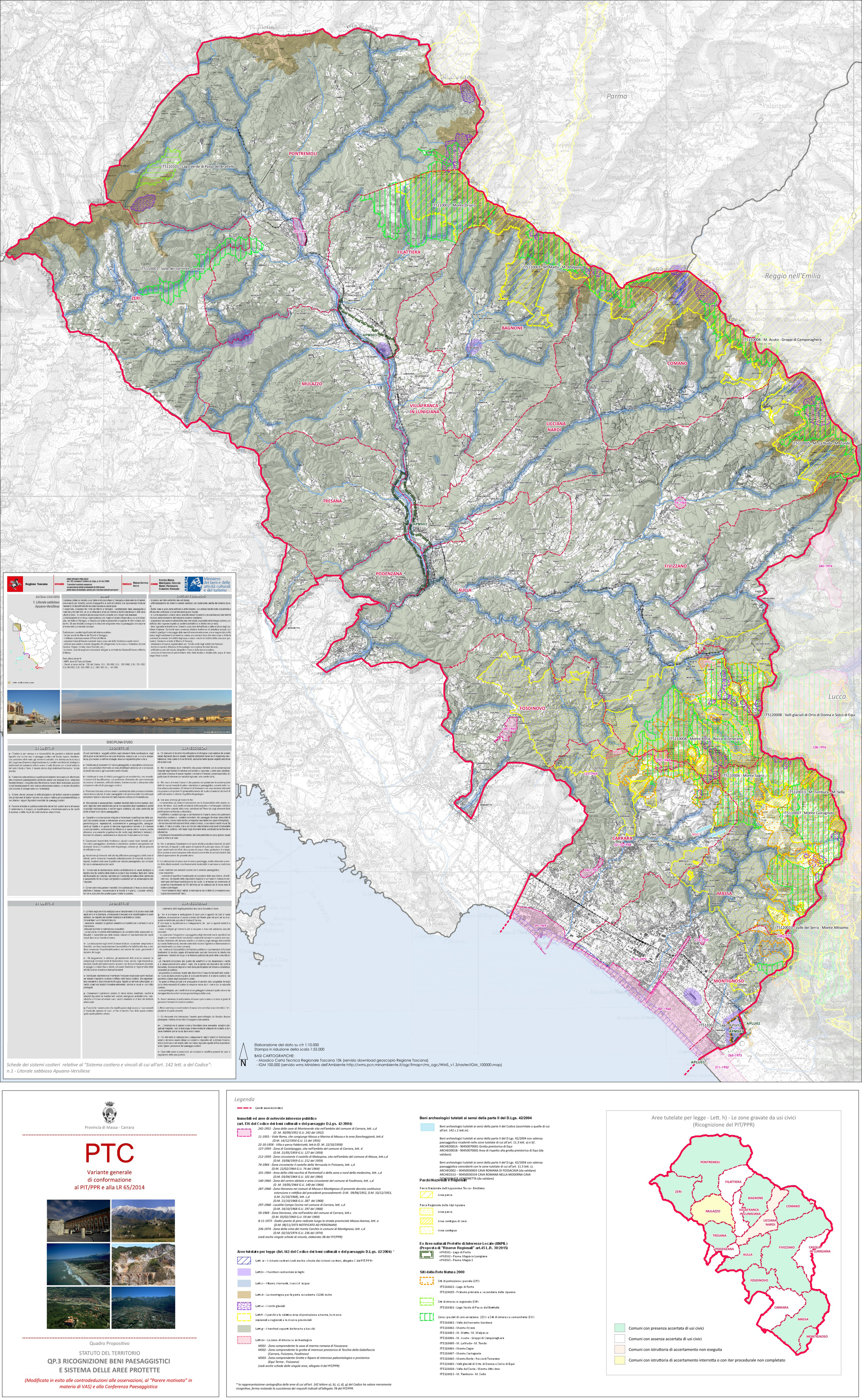

Regione Toscana

CATEGORIA: AREE TUTELATE PER LEGGE art. 142, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 42 del 2004 — *"I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i laghi interni costieri sul mare"*

PROVINCIA: Massa-Carrara, Lucca

COMUNI: Carrara, Massa, Montignoso, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio

MiBAC Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SISTEMA COSTIERO

1. Litorale sabbioso Apuano-Versiliese

VALORI

Il sistema costiero è inteso a sud dalle strutture portuali di Viareggio e dalle relative infrastrutture e servizi per l'attracco, a nord prosegue fino a porto di Carrara, che rappresenta il limite elemento di discontinuità tra la costa toscana e costa ligure.

Il segmento, compreso tra Forte dei Marmi e Viareggio - caratterizzato dalla passeggiata a mare dei primi del '900, su cui si affacciano strutture ricettive e fisiche residenze in stile tardo Liberty e Deco' - si sviluppa senza soluzione di continuità con il segmento massese

L'urbanizzazione è continua, organizzata su una maglia di strade ortogonale a cui si è sviluppato, nel tratto di Marina di Massa, un tessuto compatto e pressochè omogeneo di ville e bassi condomini. Gli assi stradali convergono in direzione ortogonale verso la passeggiata d'e assume le forme della promenade Tirrenica.

Caratteristiche costiere significative del sistema costiero:

- l'ampia arenile tra Marina dei Ronchi e Viareggio;
- il rilevante complesso dunare di Fiore dei Marmi
- complessi forestali Rocconi residuali bosco pino d'alepo della Versiliana e ruderi marini;
- residuali aree umide e relicolo idrografico di collegamento tra la costa e l'entroterra (torrenti Carrione, Frigido, Versilia, fosso Fiumetto, ecc.);
- la stazione costiera degli anni immediatamente alla guerra, nel tratto tra Marina di Carrara e Marina di Massa.

Sono altresì presenti:

- ANPIL dune di Forte dei Marmi
- Vincoli ai sensi del Dlgs. 139 del Codice: G.U.: 53-1909; G.U.: 287-1968, G.U.: 211-1952 G.U.94-1963, G.U.: 166-1985, G.U.: 248-1953 G.U.: 42-1990

CRITICITA' E DINAMICHE

- Erosione del tratto settentrionale del litorale;
- artificializzazione del sistema costiero esposto con costruzione serrata del sistema dunale;
- ;
- fronte mare in gran parte edificato e artificializzato, con edilizia residenziale concentrata e diffusa che costituisce una barriera ecologica e visuale.
- le nuove espansioni urbane hanno prodotto tessuti incoerenti, che costituiscono elementi di rottura e compromissione del cotesto ambientale;
- progressiva saturazione edilizia delle aree interstiziali, soprattutto della fascia costiera, con edifici disorganici rispetto ai caratteri architettonici e stilistici del contesto;
- disorganicità architettonica formale e costruttiva dell'edificato e delle strutture degli stabilimenti balneari. Sul fronte mare convivono strutture ricettive ed infrastrutture portuali con relativi piazzali per lo stoccaggio delle merci di notevole estensione, che vi respingono il profilo basso degli insediamenti contermini e creano una barriera fisica che interrompe e limita la continuità funzionale, la visibilità degli spazi a mare, nonché la visibilità della costa (con particolare riferimento alle dunicre storiche e al sistema degli specchi attraversati sul canale Barbaricina), venendo così della relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;
- ;
- ;
-